



COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA

Saluto a Sua eccellenza il vescovo di Trento Luigi Bressan, Mori 9 novembre 2012

- Un cordiale saluto a tutti. Uno particolare al nostro Vescovo Luigi Bressan, con un grazie per la sua visita pastorale in mezzo a noi. Sono un pubblico amministratore ma in questo contesto mi sento anche un cristiano che incontra il suo Vescovo.
- Mi è stato chiesto di esporLe i temi attuali della Vallagarina e come la Comunità della Vallagarina li sta affrontando.
 - E' stata riconosciuta nella primavera 2011, ed è la più importante del Trentino in termini economici, occupazionali e demografici con i suoi 90.0000 abitanti.
 - L'assemblea è costituita da 44 componenti, di cui 17 nominati dai 17 consigli comunali. L'Esecutivo è composto di 6 persone tra cui due colleghe. Organo determinante è la Conferenza dei 17 Sindaci, con cui sono condivise le scelte più importanti della vita della Vallagarina.
 - Abbiamo avuto in eredità buoni servizi dal Comprensorio , ma è cambiata radicalmente la logica di fondo: non si opera più su delega della Provincia ma con responsabilità diretta di una funzione propria , su un budget di risorse predeterminato e non più su rimborsi a a piè di lista. Quindi più responsabilità del territorio e dei suoi cittadini.
- Si parla poco di questi servizi che quotidianamente vengono garantiti ai cittadini: dalla assistenza agli anziani, ai servizi integrativi e sostitutivi delle funzioni familiari, (es il servizio di telesoccorso è gestito per tutto il Trentino) , i servizi ai minori e giovani, adulti, disabili (tra cui il centro Diurno minori a Mori, a casa Dalrè. Ieri abbiamo chiarito con la Provincia che i due appartamenti all'ultimo piano saranno destinati a spazio neutro e sistemazione provvisoria per padri separati con minori.



- Voglio ricordare il servizio di edilizia pubblica ed agevolata per far fronte ad un problema sociale complesso. Anche agli amici imprenditori ricordo le agevolazioni che abbiamo previsto sul risparmio energetico e sull'amianto, che assieme alle opere pubbliche del Fut, ed agli appalti sotto il milione che sono stati sbloccati, ci consentono di procurando lavoro alle nostre imprese locali per circa 100 milioni €; quindi una potente iniezione di fiducia.
 - Ricordo la sfida ambientale con la gestione del ciclo dei rifiuti e relativa Tariffa Igiene Ambientali , con i CRM e CRZ, fino alla discarica dei Lavini. Abbiamo raggiunto una differenziata del 65%.
 - Il servizio Istruzione, assistenza scolastica e mense, con i 740.000 pasti che somministriamo a tariffe invariate, gli assegni di studio, la ludoteca ecc. Stiamo lavorando per fare in modo che la nostra Scuola, la nostra Università, collaborino intensamente con le nostre imprese per formare giovani in grado di trovare immediata occupazione e in subordine riescano a mantenere gli stessi nella formazione il più possibile.
- La promozione della Cultura e dello sport che restano fondamentali per far crescere la nostra gioventù sana anche nello spirito e non far regredire i meno giovani; nel campo del Lavoro che è una mia competenza collaboriamo con l'Agencia del Lavoro per progetti mirati e cofinanziati per le donne ed i giovani.
- Voglio far presente che grazie al protocollo che abbiamo per primi stipulato con l'Agencia del lavoro possiamo valorizzare un tavolo di confronto molto apprezzato tra le categorie economiche ed i sindacati per monitorare al meglio la situazione e cercare di individuare soluzioni possibili.
- La situazione occupazionale in Vallagarina è preoccupante e dimostra che la crisi colpisce non in modo eguale i cittadini. Proprio ieri abbiamo esaminato con il Centro per l'impiego i dati al 31 luglio, destinati purtroppo a peggiorare, e raschiando il fondo del barile delle risorse disposizione abbiamo deciso un nuovo progetto donne nel Distretto dell'economia



solidale-: aumentano gli iscritti in stato di disoccupazione che raggiungono le 6.107 (nel secondario +44,2%) e i più colpiti sono i giovani e gli over 50; 1000 gli iscritti nelle liste di mobilità (+29% nelle costruzioni); calano le assunzioni, più penalizzati i maschi anche perché le donne ormai rinunciano a cercare il posto di lavoro; aumentano i contratti ad intermittenza (+35,6%) , cioè inquadramenti per una giornata al mese, che, purtroppo, significa lavoro nero.

➤ Tutto ciò nonostante gli interventi mirati dal 2009 della Provincia per salvaguardare le imprese, (sostenendo chi innova e crea occupazione) e le fasce deboli con l'introduzione, unici in Italia, il **reddito minimo di garanzia**, recentemente ritoccato nei parametri di ammissione per evitare abusi. Con i patti di servizio e le condizionalità, cui i beneficiari devono sottostare, in termini di affidabilità dello strumento, siamo ai livelli dei Paesi del Nord Europa.

➤ Nei settori economici Industria, artigianato, commercio , turismo ed agricoltura) siamo impegnati a mettere in rete tutto quello che è possibile tra Comuni, Comunità e Provincia, aiutando iniziative che tendono a valorizzare i prodotti e le iniziative delle nostre imprese. L'altro sforzo è quello di lavorare in sinergia con Comuni e Provincia per creare condizioni ottimali di insediamento di nuove aziende in grado di essere competitive negli scenari internazionali ed in grado di occupare i nostri giovani sempre più professionalmente qualificati. Vi ho già detto di appalti massicci, circa 100 milioni che stanno arrivando in Vallagarina.

➤ Nel Turismo ed Agricoltura di cui ho la competenza: nel primo cerchiamo di puntare sulla logica di filiera con tutte le altre categorie economiche, favorendo l'entrata in Apt degli imprenditori di tutti i settori (cosa non facile per una serie di ragioni) ed accompagnando la stessa con un apposito gruppo di lavoro formato da Sindaci (in cui io rappresento la Comunità), considerato che la maggioranza della assemblea è costituita da soggetti pubblici. In agricoltura stimo per firmare con i Sindacati agricoli, in



collaborazione con la Provincia, un protocollo d'intenti e di collaborazione per favorire la messa in rete il sistema agricolo lagarino ed intervenire in modo più mirato sull'agricoltura di montagna e per i giovani in particolare, con il recupero dei terreni abbandonati e sulla parcellizzazione fondiaria.

- Ricordo l'assistenza tecnica ai nostri Comuni in materia di edilizia, servizio finanziario, Piani regolatori generali degli stessi.
- Il ruolo più qualificante della Comunità ritengo sia quello della pianificazione strategica del territorio, che va dal sociale (abbiamo completato il Piano sociale) al socio economico, urbanistico, viabilistico con la programmazione delle opere ed infrastrutture sovracomunali. Nei prossimi giorni inizierà il tavolo di consultazione del Piano territoriale di Comunità, che è il progetto di disegnare la Vallagarina del futuro, con la partecipazione di tutte le componenti economico-sociali, tra cui i rappresentanti delle vostre associazioni di categoria e dei nostri Comuni.
- A fronte di tutto ciò, in un momento in cui il distacco tra cittadini ed istituzioni fa paura, non è facile fare buona politica, amministrare il bene pubblico e lo è ancor più farlo in modo cristiano. Il mio sforzo è di interrogare costantemente la mia coscienza se opero secondo lo spirito del Vangelo e se corrispondo al Bene comune. Ho davanti l'indicazione di Papa Paolo VI : "La politica è la più alta forma di Carità", che intendo come obiettivo da verificare e perseguire continuamente.
- Ora nel percorso della Riforma Istituzionale stiamo vivendo una fase molto delicata qual'è quella di organizzare, con gli Amministratori comunali, le gestioni associate dei servizi comunali per garantire servizi migliori ai cittadini e ridurre i costi. Molti Amministratori comunali sono preoccupati perché la Comunità toglierebbe servizi ai Comuni con costi più elevati. Occorre precisare che non c'è questo pericolo perché le Gestioni associate sono un ufficio sovra comunale, specializzato nei vari settori (ICT, Entrate, gestione appalti e servizi, Polizia locale) che è governato dai Sindaci assieme al Presidente della Comunità secondo



criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed informato a principi di sussidiarietà, flessibilità ed adeguatezza. Nel breve specialmente i Comuni meno strutturati potranno subire qualche costo aggiuntivo tanto che la Pat ha previsto l'intervento con un fondo di avviamento, come del resto accade in tutte le riorganizzazioni anche aziendali, ma nel medio termine il beneficio si avvertirà indubbiamente, come è stato già dimostrato da simulazioni su dati reali dal progetto Fare Comunità. Certo occorre sapersi mettere in discussione ed in atteggiamento di disponibilità per un bene superiore. Questo delle G.A. è un pilastro fondante della Riforma Istituzionale, assieme al trasferimento di funzioni dalla Provincia ai territori per avvicinare le decisioni ai cittadini e renderli così più responsabili. Mi rendo conto del fondamento della critica verso la Pat che dovrebbe dare un esempio di maggior determinazione nel trasferire funzioni e risorse ai territori mentre ora sembra che sia richiesto solo ai Comuni di mettersi in discussione. Ma questo non deve, secondo me, essere un pretesto per rallentare la Riforma Istituzionale, sarebbe un autogol imperdonabile.

- Il Trentino ha discusso per più di due legislature questo tema ed alla fine ha deciso di adottare la strada delle Comunità di valle anziché la fusione forzata dei Comuni. Il senso delle istituzioni dovrebbe impegnarci tutti ad applicare la riforma salvo, arrivati a primavera 2015, valutare i risultati e decidere se cambiare strada, consapevoli fin d'ora che ciò significherebbe dover accorpate i Comuni. E questa operazione è riuscita solo da Napoleone e dal Fascismo; con il ritorno alla Democrazia il Trentino è ritornato a più di 223 Comuni mentre in Alto Adige sono rimasti a 116. Nella nostra tradizione millenaria il Comune rappresenta la nostra identità ed un presidio di democrazia. Qualcuno teorizza la semplificazione dei livelli istituzionali mentre io credo che il presidio democratico e partecipativo sia un valore da salvaguardare; l'importante è che tutti i livelli lavorino in sinergia e che il costo complessivo del sistema sia



compatibile con le risorse del territorio. La democrazia ha un suo costo che non deve superare certi livelli, che ora sono stati superati e che dobbiamo quindi velocemente ripristinare.

- Al riguardo dobbiamo prendere esempio dalle nostre aziende che stanno cercando di far fronte ad una competizione internazionale spietata e, per sopravvivere, adottano riorganizzazioni e diversificazioni sempre più complesse e pesanti, anche in termini occupazionali.
- Il mio augurio è che il Trentino tutto si renda più consapevole di quanto sta accadendo. I nostri Comuni stanno subendo un calo di trasferimenti dalla Provincia che segnerà in modo irreversibile la possibilità di erogare servizi ai cittadini nei modi, tempi e quantità che abbiamo visto finora. Il calo è di sei milioni quest'anno; nel 2013 sarà di 18 milioni di €, nell'arco di quattro anni verranno a mancare dai 40 ai 60 milioni. Ritengo pertanto dobbiamo impegnarci a rendere più efficiente e meno costosa la nostra struttura pubblica, in tutte le sue sfaccettature, costi della politica compresa, per liberare risorse per uno sviluppo sostenibile e per il futuro dei nostri giovani e dei più deboli. Se non riusciremo in questo anche la nostra Autonomia verrà meno. Ritengo anche che questo impegno sarà l'unico modo esemplare per recuperare la fiducia dei cittadini e per renderli consapevoli anch'essi della situazione, abituati ad un Trentino opulento, che però, dobbiamo farcene una ragione, non sarà più tale.
- E' vero che il nostro Paese ha passato momenti ancor più difficili, come la ricostruzione del nostro Paese dopo i disastri della Seconda Guerra mondiale, e dovremmo quindi farcela. Allora c'era però uno spirito, un clima sociale, una voglia di vita e di normalità, un'Europa che era ancora al centro del mondo. Ora tutte queste condizioni sono radicalmente cambiate e ritengo, in peggio.
- Caro Vescovo, mi rendo conto che queste mie ultime considerazioni possono essere considerate pessimistiche; spero solo non siano



COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA

realistiche. Sono una persona ottimista per natura, ma che cerca di guardare in faccia la realtà, determinato comunque a fare la propria parte, assieme a tanti altri amministratori che operano in modo responsabile, per lavorare e far sì che le cose vengano in positivo. Sono qui però anche per ricevere da lei il paterno aiuto della Speranza cristiana, che penso operi sempre attraverso la mente, il cuore e la volontà delle donne e degli uomini.

Grazie per l'attenzione. Marcello Benedetti